

VareseNews

Legambiente scrive ai sindaci: “Serve blocco totale del traffico”

Pubblicato: Martedì 26 Gennaio 2016



Inquinamento da una settimana oltre i limiti di guardia e **Legambiente** manda una lettera aperta **ai sindaci** dei capoluoghi lombardi e **a quelli della città metropolitana milanese** perché intervengano con misure che possano contrastare da subito queste fasi di emergenza. Un appello **che contiene anche otto mosse essenziali**, secondo Legambiente, **da mettere in campo quando lo smog tocca valori alti come in questi giorni** e le previsioni non fanno ben sperare per il futuro. Giovedì infatti si potrebbero **raggiungere i 10 giorni consecutivi di superamento del limite di emissioni**, situazione in cui devono scattare le misure straordinarie per contrastare lo smog.

«In questi giorni i valori di polveri sottili stanno nuovamente tornando a livelli di emergenza – dichiara **Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia** – e nel fine settimana saremo in piena emergenza smog. Le previsioni metereologiche di Arpa Lombardia, infatti, non lasciano molto spazio all’ottimismo, indicando per i prossimi giorni una bassa ventilazione che potrebbe favorire l’accumulo di inquinanti. Di fronte a questa situazione, **non vediamo una risposta chiara e univoca da parte delle amministrazioni locali** interessate dalla maggior concentrazione di polveri sottili – né per altro di Regione Lombardia – tale da farci pensare che, di fronte ad una nuova emergenza smog, il territorio compreso nelle fasce 1 e 2, riuscirebbe a dare una risposta collegiale e immediata a protezione dell’ambiente e della salute dei cittadini. Il rischio è di andare di nuovo in ordine sparso anche per affrontare questa ennesima emergenza».

Leggi anche

- **Provincia** – Inquinamento, una settimana oltre i limiti ovunque
- **Provincia** – Inquinamento fuori controllo in tutta la provincia

Gli otto punti che Legambiente ha inviato agli Amministratori della Città Metropolitana milanese e sindaci dei capoluoghi lombardi:

- I comuni **sottoscrivano al più presto i protocolli per gli interventi urgenti** in materia di inquinamento atmosferico. Ci riferiamo in particolare a quelli proposti dalla Città metropolitana milanese e dalla provincia di Bergamo che dettano prescrizioni concertate in caso di emergenza smog;
- si invitino i cittadini **ad utilizzare i mezzi pubblici** locali anche tramite l'adozione di agevolazioni tariffarie concordate con le aziende di trasporto pubblico. Un piccolo contributo questo che si metterà in atto una maggiore sensibilizzazione sul tema;
- si istituiscano da subito **le aree di divieto al traffico**. Pensiamo, in particolare, a fasce di protezione attorno agli edifici scolastici – Area B, Area Bambino – vietando il parcheggio in prossimità delle entrate, favorendo la messa in pratica dei Pedibus e dell'uso della bicicletta;
- si potenzino (e/o si introducano) i controlli sui caminetti e le stufe a legna, vietati nel periodo aprile-ottobre;
- si avvii una campagna straordinaria di controlli sulle caldaie a gasolio;
- **si intensifichino i controlli stradali** sulle auto inquinanti oggetto dei divieti di circolazione regionale;
- si **riducano le velocità degli autoveicoli in città**, si facciano rispettare i limiti già imposti e si vieti il transito ai veicoli diesel, indicando, ad esempio per gli autotrasportatori, fasce orarie per il carico e scarico al di fuori di quelle di maggiore concentrazioni di polveri;
- dal decimo giorno consecutivo anche se feriale, **si attivi il blocco totale del traffico a fasce orarie predefinite** (ipotizziamo 9,00-12,00, 14,00-17,00), chiedendo contestualmente l'aumento delle corse del trasporto pubblico per attenuare i disagi per i cittadini.

«Quelle che chiediamo agli amministratori di prendere in considerazione – conclude Meggetto – **sono misure che si devono aggiungere a quelle strutturali**, per queste ultime dovrebbe essere sfruttato il tempo tra un'emergenza e l'altra, considerata la complessità degli interventi. Dobbiamo agire subito e con la giusta urgenza, visto che questa potrebbe essere la prima di una serie di emergenze che ci troveremo ad affrontare in questo 2016».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it